

## Habitat 2230

### "Dune con prati dei *Malcolmietalia*"

L'habitat è costituito da formazioni quasi esclusivamente annuali, a prevalente fenologia tardo-invernale primaverile dei substrati sabbiosi, da debolmente a fortemente nitrofila, situata nelle radure della vegetazione perenne appartenenti alle classi *Ammophiletea* ed *Helichryso-Crucianelletea*. Risente dell'evoluzione del sistema dunale in rapporto all'azione dei venti e alla frequentazione dei luoghi. L'habitat è distribuito sulle coste sabbiose con macroclima sia mediterraneo sia temperato. In Italia è diffuso con diverse associazioni, individuate lungo tutte le coste.

Tra le specie ricorrenti vi sono *Malcolmia ramosissima*, *Evax astericiflora*, *Evax pygmaea*, *Ononis sp. pl.*, *Pseudorlaya pumila*, *Silene sp. pl.*, *Linaria flava* subsp. *sardoa* (endemica sardo-corsa), *Lotus halophilus*, *Senecio coronopifolius*, *Cutandia maritima*, *Cutandia divaricata*, *Phleum arenarium*, *Phleum sardoum*, *Matthiola tricuspidata*, *Corynephorus fasciculatus*, *Corrigiola telephifolia*, *Medicago littoralis*, *Polycarpon diphyllum*, *Lagurus ovatus*, *Chamaemelum mixtum*, *Vulpia membranacea*, *Alkanna tinctoria*, *Echium sabulicola* ssp. *sabulicola*, *Polycarpon tetraphyllum* ssp. *diphyllum*, *Polycarpon alsinifolium*, *Thesium humile*, *Lupinus angustifolius*, *Aetheorhiza bulbosa*.

testi tratti da:

*Piano di Gestione del SIC*

Queste cenosi possono trovarsi a mosaico con diverse comunità dunali: occupano infatti gli spazi che si formano nell'ambito delle comunità perenni, dall'ammofileto al crucianelleto, alla macchia a *Juniperus* sp.

In seguito ad azioni di disturbo, sia naturali che di origine antropica, tendono a ricoprire superfici anche estese.

Nel SIC, l'habitat presenta una superficie di copertura pari all'1%, una rappresentatività significativa e un grado di conservazione medio-ridotto.

La valutazione globale del sito per la conservazione dell'habitat è valutata come medio-buona, ma suscettibile di miglioramenti.

